

FACES ANIMA DEL CORPO

di Chiara Canali



L'uomo non ha una sola faccia, ma mille facce diverse, che variano a seconda degli umori e delle situazioni in cui è coinvolto. Ciò che si percepisce sempre è l'impressione globale di una faccia, ma affinché l'analisi del volto sia più minuziosa, Gombrich

suggerisce di separare nella mente il fattore permanente dal mobile. "Non sono i tratti permanenti che ci permettono di leggere un carattere, ma l'espressione delle emozioni. Ma queste espressioni mobili plasmano a poco a poco la faccia. Una persona che è spesso preoccupata acquisterà una fronte aggrottata, mentre una allegra acquisterà una faccia sorridente perché il transitorio diventa permanenza"

La faccia risolve nel modo più completo il compito di produrre con un minimo di alterazione di un singolo elemento un massimo di variazione dell'impressione generale. Da un punto di vista puramente formale il volto, con la molteplicità e varietà delle sue componenti, delle

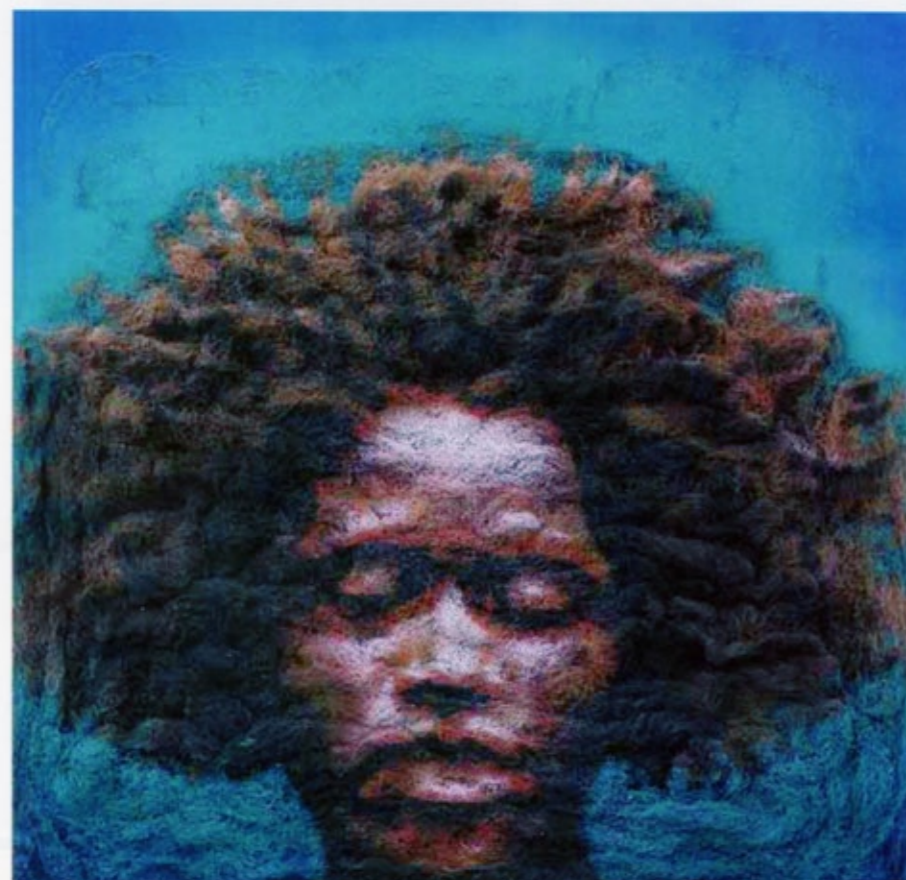
EMILIA FARO MAURO PALLOTTA FABIANO PARISI MARCO BOLOGNESI ALLA MONOCROMO

sue forme e dei suoi colori, sarebbe davvero qualcosa di misterioso sul piano significante e di complesso sul piano estetico, se questa molteplicità non fosse riconducibile a una completa unità.

Primo compito del ritratto è, secondo George Simmel, far risaltare l'elemento realmente visibile nell'uomo, "il significato estetico del volto": il ritratto mostra ciò che l'artista vede nell'uomo con il puro senso della vista. L'occhio del pittore scava nella trama incredibilmente complessa e nello stesso tempo frammentaria della

A LATO:
MAURO PALLOTTA
MALINDI, 2007
ACRILICO SPRAY SU LANA D'ACCIAIO
APPLICATA SU LEGNO, CM 100X100

SOPRA:
LO STAFF DI MONOCROMO ART
GALLERY CON LA CURATRICE CHIARA
CANALI E GLI ARTISTI EMILIA FARO E
FABIANO PARISI



A DESTRA:
FABIANO PARISI
MI RIFIUTO IV, 2007
STAMPA FOTOGRAFICA,
TECNICA MISTA E RESINE
SU FERRO
CM 76X100

SOTTO IN CENTRO:
MARCO BOLOGNESI
DARK N. 6, 2006
STAMPA LAMBDA
SU CARTA FOTOGRAFICA
APPLICATA SU PLEXIGLAS
CM 140X100

IN BASSO A DESTRA:
EMILIA FARO
CIRCUMSPECTE, 2007
ACQUERELLO SU CARTA
CM36X51



vita quotidiana, alla ricerca dell'uomo determinato, l'immagine sensibile e ottica. Tuttavia non è questo lo scopo unico ed esclusivo del ritratto. La faccia è un "semaforo sociale" che segnala un'ampia gamma di complesse informazioni sociali, dal sesso all'etnia,



dai sentimenti all'umore, dalle intenzioni allo stato emotivo. Un secondo compito dell'artista è dunque cogliere non solo l'involucro esterno dell'uomo, ma anche la sua vera identità, individuale e al tempo stesso tipica, che si percepisce come componente costante dietro l'alternanza mutevole delle facce. Sono tante le facce che popolano

la nostra società contemporanea, e altrettanti sono i modelli culturali, politici, economici con cui si confronta oggi la ritrattistica degli artisti: comune è il desiderio di andare oltre l'apparenza della comunicazione mediale per strappare l'identità più profonda dell'uomo contemporaneo, al di sotto delle maschere caricaturali del volto.

